

ISIS ANDREA TORRENTE Via Duca D'Aosta 63/g 80026 Casoria (NA)	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE – ALLEGATO 4	Pagina 1 di 7
		Rev. 1 del 22/10/2019
		A.S. 2019/2020

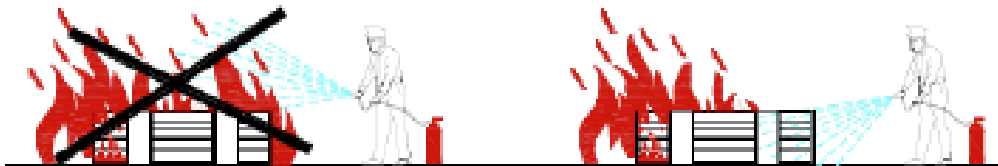
ISTRUZIONI D'USO DEGLI ESTINTORI

1. Asportare l'estintore dalla sua sede e poggiarlo verticalmente per terra.
2. Mettere il palmo della mano ausiliaria (sinistra) sotto la leva più bassa dell'estintore e sollevarlo per trasportarlo verso il luogo dell'incendio.
3. Porsi ad una distanza dal fuoco di circa 2-3 mt (se il fuoco è dentro una stanza porsi fuori da essa) e poggiare l'estintore per terra in posizione verticale localizzando la spina di sicurezza.
4. Porsi dalla parte dell'impugnatura della spina di sicurezza, mettere il palmo della mano ausiliaria (sinistra) sulla parte ogivale del serbatoio dell'estintore e impugnare la spina di sicurezza con la mano da lavoro (destra).
5. Togliere con la mano da lavoro (destra) la spina di sicurezza con uno strappo secco avendo l'accortezza di tenere fermo l'estintore con la mano ausiliaria.
6. Rimettere il palmo della mano ausiliaria (sinistra) sotto la leva più bassa dell'estintore ed afferrare la lancia con la mano da lavoro (destra).
7. Sollevare l'estintore con la mano ausiliaria e procedere verso il fuoco fino ad una distanza non superiore a 2-3 mt.
8. Porre il pollice della mano ausiliaria sopra la leva più alta.
9. Direzionare la lancia verso le fiamme con la mano da lavoro e stringere con la mano ausiliaria le due leve.
10. Indirizzare il getto alla base delle fiamme, iniziare dalla parte in fiamme più vicina all'operatore
11. Dovendo usare più estintori contemporaneamente, le persone che li utilizzano devono trovarsi dallo stesso lato rispetto alle fiamme.
12. Bisogna sempre dare la fronte alle fiamme e le spalle alla via di fuga, se ciò non fosse possibile non procedere all'estinzione, dare l'allarme e iniziare l'evacuazione.
13. Se circa a 2 m di distanza la temperatura non è sostenibile, dare l'allarme e procedere all'evacuazione.

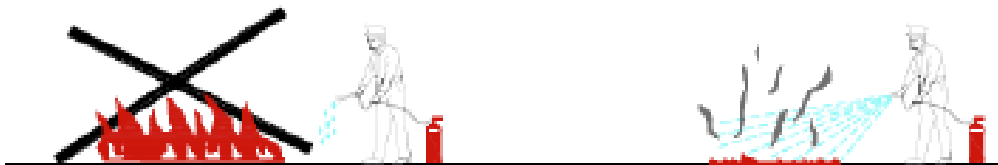
USO DELL'ESTINTORE



Fiamme e fumo rendono il fuoco difficile da spegnere, perciò bisogna porsi con il vento dietro le spalle e spegnere il fuoco dall'alto verso il basso.



Non spruzzare con l'estintore inutilmente e sempre dall'alto verso il basso.



In un incendio di modeste dimensioni, interrompere l'erogazione solo ad incendio spento ed utilizzare la rimanenza per bonificare la zona.



Un incendio di medie dimensioni non va mai spento da soli, ma bisogna utilizzare più estintori, uno per volta, attaccando le fiamme contemporaneamente da più parti, facendo convergere il getto senza fronteggiarsi.



Olio e benzina accesi, situati in contenitori aperti, non vanno mai spenti usando l'estintore dall'alto, ma orientando il getto dell'estintore sul bordo del contenitore, cercando di rompere la fiamma per permettere il soffocamento dell'incendio.







Una volta usato, l'estintore va sostituito con uno identico pieno.

TABELLA SOSTANZE ESTINGUENTI PER TIPO D'INCENDIO

Classe d'incendio	Materiali da proteggere	Sostanze Estinguenti						
		Acqua		Schiuma	CO ₂	P	H	
		Getto pieno	Nebulizz. Vapore					
A	Incendi di materiali solidi combustibili, infiammabili ed incandescenti	Legnami, carta e carboni					2	
		Gomma e derivati					2	
		Tessuti naturali				*	2	
		Cuoi e pelli	*	*	*		*	2
		Libri e documenti	*	*	*		*	2
		Quadri, tappeti pregiati e mobili d'arte	*	*	*		*	2
B	Incendi di materiali e liquidi per i quali è necessario un effetto di copertura e di soffocamento	Alcoli, eteri e sostanze solubili in acqua						
		Vernici e solventi						
		Oli minerali e benzine						
		Automezzi						
C	Incendi di materiali gassosi infiammabili	Idrogeno						
		Metano, propano, butano						
		Etilene, propilene, acetilene						
D	Incendi di sostanze chimiche spontaneamente combustibili in presenza di aria, reattive in presenza di acqua o schiuma con formazione di idrogeno e pericolo di esplosione	Nitrati, nitriti, clorati e perclorati						
		Alchilati di alluminio			*			
		Peroossido di bario, di sodio e di potassio						
		Magnesio e manganese						
		Sodio e potassio						
		Alluminio in polvere						
E	Incendi di apparecchiature elettriche sotto tensione	Trasformatori		3		*		
		Alternatori		3		*		
		Quadri ed interruttori		3		*		
		Motori elettrici		3		*		
		Impianti telefonici				*		

-legenda-

	Usato vietato
	Scarsamente efficace
	Efficace
	Efficace ma danneggia i materiali

1	In edifici chiusi e con impianti fissi
2	Spengono gli incendi ma non eliminano gli inneschi
3	Permessa purché erogata da impianti fissi

ISIS ANDREA TORRENTE Via Duca D'Aosta 63/g 80026 Casoria (NA)	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE – ALLEGATO 4	Pagina 4 di 7
		Rev. 1 del 22/10/2019
		A.S. 2019/2020

TABELLA SOSTANZE ESTINGUENTI - EFFETTI

SOSTANZA	CARATTERISTICHE		EFFETTI SUL CORPO UMANO
Anidride Carbonica	Di relativa efficacia, richiede una abbondante erogazione; il costo è moderato. Utilizzata in mezzi di estinzione fissi a saturazione d'ambiente e mobili. Gli estintori portatili risultano pesanti a causa della robustezza imposta dalla pressione di conservazione allo stato liquido. Durante l'espansione a pressione atmosferica si raffredda energeticamente.		Possibilità di ustioni da freddo per contatto durante l'erogazione. Durante la scarica di mezzi mobili in locali molto angusti o di impianti fissi a saturazione d'ambiente, pericolo di asfissia.
Polvere	Costo e prestazioni molto variabili a seconda del tipo e della qualità impiegata. Tipi adatti per qualsiasi classe di fuoco. Utilizzata in mezzi fissi e mobili.	Tipo BC Tipo ABC <small>(polivalente)</small> Per metalli	In locali angusti o in caso di investimento diretto possibili irritazioni alle vie respiratorie e agli occhi; raramente dermatosi.
Halon	Di elevata efficacia, richiede una erogazione limitata, con raggiungimento di minime concentrazioni ambientali. Costo elevato. Utilizzato in mezzi di spegnimento fissi a saturazione d'ambiente e mobili	Halon 1301 – 1211 <small>(aerare dopo l'erogazione in ambienti chiusi)</small> Halon 2402 <small>(impiegare solo all'aperto)</small>	Innocuità decrescente nell'ordine di elencazione. Alle concentrazioni di estinzione effetti irreversibili di tipo anestetico e del ritmo cardiaco. Formazione di sostanze tossiche per decomposizione termica.

ISTRUZIONI D'USO DEGLI IDRANTI


1. Le manichette antincendio vanno poste all'interno delle apposite cassette avvolte in doppio (partendo dal centro della manichetta), e scollegate dalla lancia e dall'idrante.
2. È sconsigliato di tenere le manichette poste all'interno delle cassette antincendio già collegate ai due estremi al rubinetto dell'idrante ed alla lancia idrica, perché in tal caso le operazioni di srotolamento e messa in opera delle manichette risulterebbero molto più lunghe e complesse.
3. Nello stendere le manichette, il raccordo femmina deve sempre essere tenuto verso l'idrante, ed il raccordo maschio verso l'erogazione (lancia).
4. Lo stendimento delle manichette deve essere effettuato senza curve strette od avvitementi, per evitare ostruzioni al passaggio dell'acqua, o dannose perdite di carico.
5. Lo srotolamento e messa in opera delle manichette si effettua normalmente compiendo le seguenti operazioni:
 - Impugnare la manichetta saldamente con le due mani.
 - Tenere fermi i raccordi filettati.
 - Fare srotolare la manichetta dopo averla lanciata imprimendole una spinta.
 - Collegare il raccordo filettato femmina all'idrante.
 - Afferrare il raccordo filettato maschio, e correre per stendere la manichetta in tutta la sua lunghezza.

ISIS ANDREA TORRENTE Via Duca D'Aosta 63/g 80026 Casoria (NA)	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE – ALLEGATO 4	Pagina 5 di 7
		Rev. 1 del 22/10/2019
		A.S. 2019/2020

6. Procedere con l'eventuale collegamento successivo degli elementi di prolunga e, infine, della lancia.
7. Nell'uso si dovrà evitare (utilizzando eventuali materiali o attrezzature di protezione) l'appoggio delle manichette su spigoli appuntiti o taglienti, o su superfici eccessivamente scabrose, per evitare che subiscano tagli, abrasioni, forature, etc.
8. Dopo l'uso le manichette devono essere lavate internamente con acqua potabile, pulite esternamente con spazzole non metalliche, ed infine messe ad asciugare all'ombra, preferibilmente in posizione verticale.
9. Per il loro riavvolgimento si deve procedere piegandole in due, onde avere affiancati i due raccordi maschio e femmina, ed arrotolandole a partire dalla parte opposta a quella dei raccordi. Nell'avvolgimento si deve tenere la parte di manichetta portante il raccordo maschio verso l'interno del rotolo onde facilitare la successiva messa in opera.
10. Per la buona conservazione delle manichette e delle lance è opportuno che esse siano raccolte in apposite cassette antincendio in lamiera metallica, provviste di anta vetrata apribile; in caso di incendio, ed in mancanza della chiave dello sportello, il vetro deve poter essere facilmente infranto; è inoltre opportuno che all'interno della cassetta antincendio sia conservata anche l'apposita chiave per il serraggio dei raccordi filettati, e, se necessario, anche la chiave di sblocco dei cappelli girevoli degli idranti.

Come UTILIZZARE la MANICHETTA ANTINCENDIO



1.  ROMPERE IL PLEXGLASS DELLA CASSETTA CONTENENTE LA MANICHETTA.
2. SROTOLARE A TERRA LA TUBAZIONE FLESSIBILE.
3. VERIFICARE O AVVITARE IL COLLEGAMENTO AL RUBINETTO IDRANTE.
4. COLLEGARE LA LANCIA EROGATRICE ALLA TUBAZIONE FLESSIBILE.
5. APRIRE IL RUBINETTO IDRANTE RUOTANDO IL VOLANTINO IN SENSO ANTIORARIO.
6. AZIONARE IL DISPOSITIVO DI REGOLAZIONE DELLA LANCIA, CHIUSO, APERTO A GETTO PIENO, APERTO A GETTO FRAZIONATO.
7. DIRIGERE IL GETTO ALLA BASE DELLE FIAMME.



ISIS ANDREA TORRENTE Via Duca D'Aosta 63/g 80026 Casoria (NA)	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE – ALLEGATO 4	Pagina 7 di 7
		Rev. 1 del 22/10/2019
		A.S. 2019/2020

ELENCO PRESIDI ANTINCENDIO
(da ritenersi non esaustiva e da integrarsi)
ANNO SCOLASTICO 2019/2020

Legenda-

Mezzi di estinzione: I = Idrante, N = Naspo, M = Manichetta, E = Estintore	Tipo: P = Polvere, H = Halon, AC = Acqua, CO₂ = Anidride carbonica, S = Schiuma
--	---

UBICAZIONE	MEZZI di ESTINZIONE	TIPO	CONTROLLO SEMESTRALE (nome della ditta)	VARIE
PIANO TERRA				
PIANO PRIMO				
PIANO SECONDO				
PIANO				
ESTERNO EDIFICIO				